



LEGGE 28 AGOSTO 1997 N. 285

“Accordo di Programma per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza – Comune di Firenze – Anno 2019”

ACCORDO DI PROGRAMMA ANNO 2019

I PROGETTI

DIREZIONE ISTRUZIONE:

1) PROGETTO “LA CITTÀ E LA CULTURA DELL’ACCOGLIENZA” - RETE DEI CENTRI DI ALFABETIZZAZIONE

I Centri sostengono l’apprendimento dell’italiano seconda lingua dei ragazzi non italofofoni iscritti alle scuole dell’obbligo attraverso la realizzazione di laboratori di italiano L2 per i diversi livelli di competenza. L’attività dei Centri è rivolta anche ai familiari dei ragazzi ed alle scuole del territorio di riferimento (mediazione linguistica, traduzione di modulistica, laboratori ed interventi rivolti all’intero gruppo classe, preparazione e diffusione di strumenti di sensibilizzazione, informativi e didattici).

I Centri di alfabetizzazione in L2 in questi anni hanno costituito, per le scuole del proprio Quartiere, un polo di risorse importanti, mettendo a disposizione:

- servizi di facilitazione all’apprendimento dell’italiano come seconda lingua, sia per la comunicazione che per lo studio;
- servizi di mediazione linguistica per le famiglie degli studenti e per la rilevazione delle competenze in lingua d’origine dei neo arrivati;
- produzione di materiali e strumenti didattici per l’italiano come seconda lingua, raccolta e documentazione delle esperienze e dei materiali prodotti;
- biblioteche multiculturali, materiali didattici e bibliografici sull’insegnamento dell’italiano come L2.

L’obiettivo generale rimane quello di mantenere attiva la Rete dei Centri di alfabetizzazione in L2 accrescendo, se possibile, il servizio dei Centri Ulysse, Giufà e Gandhi.

2) PROGETTO “CRED AUSILIOTECA - SERVIZI PER L’INTEGRAZIONE PER ALUNNI DISABILI”

Il C.R.E.D. (Centro Risorse Educative Didattiche) Ausilioteca è un Centro di Consulenza, Formazione, Ricerca, Documentazione e Prestito che si rivolge alle scuole e alle famiglie del territorio fiorentino e dei comuni limitrofi attraverso:

- iniziative ed interventi mirati a favorire i processi di integrazione e di apprendimento di alunni in situazione di disabilità e/o di svantaggio
- attività di informazione, formazione e/o aggiornamento per docenti ed operatori scolastici;
- incontri di sensibilizzazione/informazione rivolti a genitori
- ascolto e counseling individuale e di coppia per i genitori dei bambini/ragazzi accolti nei servizi del C.R.E.D.

Dal 1993 l’Ausilioteca fa parte dei Centri di Documentazione Servizi e Risorse Didattiche della Regione Toscana con la finalità prioritaria di realizzare attività a supporto dell’integrazione scolastica di soggetti con disabilità, tese a rendere effettivi i loro diritti educativi e formativi

3) PROGETTO “TUTTINSIEME”

Il progetto “**Tuttinsieme**” è rivolto alle classi delle scuole del territorio del Comune di Firenze (statali di ogni ordine e grado e infanzia comunale), al cui interno siano presenti alunni e alunne con disabilità certificati in base alle legge 104/92, con la finalità di favorirne i processi relazionali, l’inclusione e la socializzazione in ambito scolastico, nonché il miglioramento dei livelli di autonomia personale. Le condizioni favorevoli al pieno raggiungimento di queste finalità richiedono l’adozione di una logica sistemica centrata sul coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Il progetto Tuttinsieme si pone, quindi, all'interno delle offerte rivolte alle scuole come uno strumento di supporto alla didattica e all'inserimento scolastico, inserendosi positivamente nel processo di crescita dell'autonomia personale dei soggetti con disabilità e facilitando l'accettazione e la valorizzazione delle differenze da parte di tutti.

Il progetto infatti promuove:

- pari opportunità per i soggetti con disabilità;
- possibilità di affrontare e sviluppare il concetto della diversità nel gruppo classe;
- accettazione della diversità come una opportunità per i soggetti normodotati;
- il concetto di amicizia.

4) INTERCULTURA E SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ NELLA RETE DEI SERVIZI RICREATIVI E EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO DEL COMUNE DI FIRENZE

Nell’Accordo 2019 sono state inserite come progetto globale tutte le Ludoteche del Comune di Firenze, intese come rete di spazi per la promozione dell’ accoglienza, aggregazione e integrazione di bambini e famiglie di differenti culture in attività strutturate e nella condivisione di spazi e momenti di gioco libero, attività di informazione e orientamento a tutela dei diritti dell'infanzia e di supporto alla genitorialità. E’ prevista quindi la valorizzazione e una programmazione differenziata e specifica delle attività nelle sedi ludotecarie, con una particolare attenzione alla dimensione dell’interculturalità.

La ludoteca presenta le caratteristiche di servizio a bassa soglia di prevenzione di situazioni di disagio: può favorire, infatti, creando un clima di fiducia con i cittadini e le cittadine, un primo contatto con i servizi che, grazie al lavoro di rete istituzionale, può contribuire ad una eventuale più proficua successiva presa in carico di gruppi familiari altrimenti difficilmente raggiungibili direttamente da servizi di tipo specialistico.

In particolare, con queste finalità le ludoteche propongono:

- Incontri informativi
- Incontri e percorsi di sostegno alla genitorialità: incontri con genitori, nonni, baby sitter dedicati per confrontarsi sulla quotidianità e la crescita dei figli, finalizzati al sostegno alla genitorialità
- Laboratori: stare insieme "per fare qualcosa", crea un clima di collaborazione e confidenza molto positivo e permette anche ai genitori di rilassarsi e di aprirsi fra di loro e con gli educatori stessi
- Iniziative volte all’integrazione e alla partecipazione attiva delle famiglie, in cui ad ogni genitore o adulto presente in ludoteca viene offerta la possibilità di raccontarsi e raccontare la

propria origine, attraverso modalità ludiche.

Dal punto di vista della dislocazione territoriale, la Rete delle Ludoteche del Comune di Firenze è strutturata in 10 ludoteche così distribuite nei 5 quartieri in cui è articolato il Comune:

Quartiere 1: Marcondirondero - Gianburrasca - Nidiaci

Quartiere 2: La Tana dell'Orso

Quartiere 3: Il Castoro

Quartiere 4: La Carrozza di Hans - La Mondolfiera - L'Albero di Alice

Quartiere 5: Il Castello dei Balocchi - La Prua (inserita anche nel progetto specifico territoriale

Brozzi-Le Piagge).

5) CENTRO LUDICO - EDUCATIVO "LA PRUA", CENTRO GIOVANI "L'ISOLA E CENTRO INTEGRATO "L'APPRODO"

Il progetto, in tutte le sue articolazioni (Centro ludico La Prua, Centro Giovani l'Isola e Centro Integrato L'Approdo) intende rispondere ai bisogni aggregativi e di socializzazione del territorio nel suo complesso, con particolare riferimento ai bambini, agli adolescenti, ai giovani e alle loro famiglie.

I tre servizi hanno i seguenti obiettivi socio-educativi:

- dare una risposta ai problemi di disagio della popolazione residente;
- promuovere un coordinamento e un raccordo delle risorse presenti sul territorio;
- concorrere a sviluppare e ad alimentare una cultura della legalità e della cittadinanza attiva;
- promuovere la visibilità e la presenza delle istituzioni nel territorio, favorendo la fruizione dei servizi come punti di riferimento per i giovani e per la comunità;
- innestare processi di progressivo conseguimento di autonomia, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne alla comunità, per creare gruppi di responsabili da integrare all'équipe di progetto.

Gli obiettivi che sono stati monitorati e raggiunti sono: prevenzione del disagio ed educazione al benessere attraverso lo sviluppo dell'aggregazione e della socializzazione;

- sviluppo di competenze sociali di base (cooperazione e responsabilizzazione);
- integrazione delle diversità e contrasto dei fenomeni di marginalizzazione; educazione alla legalità;
- interventi sulla conflittualità (individuale e dei gruppi); sviluppo e implementazione dei rapporti con il servizio sociale di zona promozione del coordinamento e del raccordo con le risorse presenti ed attive sul territorio.

6) PROGETTO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DI BAMBINI E RAGAZZI ROM, SINTI E CAMINANTI

Il *Progetto per l'inclusione e l'integrazione di bambini e ragazzi rom, sinti e caminanti* prosegue la sperimentazione avviata nel 2013 quale attuazione delle finalità del *Terzo Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva* (d'ora in poi *Piano nazionale Infanzia e Adolescenza*) e degli obiettivi della "Strategia nazionale d'inclusione dei rom, sinti e caminanti 2012 - 2020", adottata dal Governo italiano in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011.

I contenuti del progetto si confermano di grande attualità e risultano coerenti con le indicazioni emerse in sede di Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza durante i lavori per la stesura

del IV *Piano nazionale Infanzia e Adolescenza*.

Le finalità generali del progetto sono :

- favorire processi di inclusione dei bambini RSC;
- costruire una rete di collaborazione tra le città riservatarie;
- promuovere la disseminazione di buone prassi di lavoro e di saperi, valorizzando le esperienze locali già attivate sui territori aderenti.

Il progetto ha l'obiettivo principale di promuovere una scuola più inclusiva grazie all'implementazione di metodi di didattica probabilmente già conosciuti dal personale docente, ma non sempre utilizzati, e di sostenere le famiglie nel rapporto con le istituzioni e in una partecipazione più attiva al percorso scolastico dei propri figli. Partendo dall'esperienza e dal riconoscimento delle grandi capacità che in questi anni la scuola ha messo in campo per rispondere alle mutate caratteristiche dell'utenza e ai cambiamenti sociali, si offrono strumenti per potenziarla, affinché diventi ancora più capace di sostenere le scelte delle famiglie di investire in istruzione, di essere più inclusiva per tutti, di essere luogo di partecipazione effettiva di tutti gli alunni e delle loro famiglie, in specifico degli alunni e delle famiglie RSC.

Il progetto è finanziato attraverso un finanziamento specifico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ma i Comuni attuatori devono co-finanziare, ed è consentito dalla linee guida del Ministero farlo anche attraverso il fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza.

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

7) PROGETTO "CENTRO VALERY"

Il Centro è destinato ad accogliere fino ad un massimo di 8 utenti minori in età compresa tra gli 0 e i 17 anni. Nel corso degli anni il Centro Valery si è contraddistinto per il suo forte collegamento ai bisogni del territorio, modificando e migliorando alcune sue caratteristiche iniziali.

Si caratterizza come una struttura nella quale gli ospiti permangono per un breve periodo. Contestualmente all'inserimento infatti è programmata una tempestiva attivazione del Servizio Sociale per l'individuazione della risorsa più appropriata ai fini del superamento dell'emergenza e alla ricerca di una successiva sistemazione nel medio-lungo periodo.

Le finalità del Centro sono essenzialmente quelle di fornire:

una risposta rapida ed efficace alle situazioni di emergenza capace di rispondere alla necessità immediata, dei soggetti target, di essere tutelati, protetti e/o assistiti offrendo l'immediata possibilità dell'accoglienza a qualsiasi ora del giorno e della notte;

- un'accoglienza all'interno di un contesto educativo significativo in grado di cogliere ed interpretare i bisogni legati alla persona e alla storia personale;
- un'analisi della situazione ed una individuazione delle strategie di intervento;
- il superamento dello stato di emergenza lavorando in rete con i servizi e le autorità competenti, rimanendo all'interno di un clima di protezione e di cura teso a rinforzare le funzioni intrapsichiche, a migliorare le problematiche comportamentali ed a sostenere le competenze sociali.

Il "Centro Valery", si caratterizza per la presenza di cinque "moduli" operativi individuati per rispondere alle diverse esigenze di accoglienza, suddivisi in due Aree:

A) Area dell'Accoglienza:

- 1 modulo di accoglienza rinforzato ad "Alta Protezione";
- 2 modulo socio-educativo "pronta accoglienza" per minori;

B) Area della tutela e della promozione dei diritti dei minori:

- 1 Modulo di Pronto Intervento Tutela.
- 2 Modulo Affidamento
- 3 Modulo Pronto Intervento telefonico rivolto alle vittime di violenza, maltrattamento ed abuso.

Il funzionamento con cinque diversi moduli è pensato per rispondere a bisogni e problematiche di vario tipo, infatti con la riorganizzazione del Servizio Sociale Professionale del 2016 si sono volute incrementare le funzioni del Centro Valery.